

/ Ill^{mo} et R^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo}

Li favori che V.S. Ill^{ma} si degna farmi sono tali, che non posso con lettere ringratiarla, ma lo farò bene con vera, et perpetua osservanza; et quello di hora con la sua humaniss^{ma} delli 8 di 5 questo in occ^{ne} di buone feste si come è frutto della molta sua benignità, così mi obliga infinitam^{te} et gli ne bacio hum^{te} le mani, supplicandola di escusarmi se mi sono lasciato prevenire in off^o à me prima dovuto, poiche pensavo che la consuetudine di questa corte non m'astringesse à questo se non nella Natività del Sig^{re} 10 et nel principio dell'anno. Con che raccomandandomi nella buona gratia di V.S. Ill^{ma} gli riprego in tutti i tempi vera felicità. Di Roma il di 25 d'Aprile 1609.

Di V.S. Ill^{ma} et R^{ma}

humiliss^{mo} et divotiss^{mo} servitor

15 Il Card^{le} Bellarmino.

S^r. Card^{le} Gonzaga. Mantova.

Mantoue. Archiv. Stor. Gonzaga. Lett. di Card^{li}, 1609.